

Questa estate, dal 14 luglio fino al 16 settembre, la cittadina di Cecina, in provincia di Livorno, è teatro della mostra fotografica "Il Mondo in Bianco e Nero - The World in Black and White". La mostra è organizzata dalla Fondazione Culturale Hermann Geiger nella sua nuova sede espositiva nella centralissima Piazza Guerrazzi, ed è stata realizzata in collaborazione con la National Geographic Society, la grande organizzazione fondata a Washington D.C. nel 1888 con l'intento di "incrementare e diffondere la conoscenza geografica e promuovere la protezione della cultura dell'umanità, della storia e delle risorse naturali". La mostra, curata dal direttore artistico Alessandro Schiavetti, propone 55 fotografie in bianco e nero in grande formato, mai esposte prima d'ora in Italia e provenienti dagli immensi archivi della National Geographic Society, che possiede oltre 11 milioni di immagini, per lo più ancora inedite. La mostra, accompagnata da un bel catalogo in grande formato con riprodotte tutte le fotografie presenti, è resa godibile dal buon allestimento impreziosito dalla presenza di macchine fotografiche d'epoca messe a disposizione dal Socio Onorario UIF e Maestro della Fotografia Antonio Giammarino di Pescara. Dalla sua ricca collezione provengono, tra le altre, macchine a banco ottico, le prime macchine polaroid a sviluppo immediato, una lanterna magica antesignana dell'ingranditore, macchine e visori stereografici, fino alle italianissime condor e condorette delle fiorentine Officine Galileo. Inoltre, vera "chicca" della mostra, Antonio ha provato a far intuire ai nuovi appassionati di fotografia il fascino della camera oscura, allestendone una completa in una delle stanze della sede espositiva, con tanto di ingranditore, bacinelle, tank di sviluppo e pellicole e fotografie appese ad asciugare. Tornando alle immagini esposte, la mostra propone fotografie scattate tra il 1880 e il 1950 circa, in diverse zone del mondo da

di Fabio Del Ghianda

A Cecina, in provincia di Livorno, importante kermesse della fotografia in bianco e nero organizzata dalla Fondazione Geiger con la collaborazione della National Geographic Society. In mostra anche le macchine fotografiche d'epoca di Antonio Giammarino di Pescara MFA UIF.

diciassette fotografi che hanno lavorato per il National Geographic. Clifton R. Adams, J. Baylor Roberts, Edwin L. Wisherd e B. Anthony Stewart hanno viaggiato in lungo e largo negli Stati Uniti, fissando momenti di vita esemplificativi della società americana tra gli anni Venti e gli anni Quaranta del secolo scorso; Ray V. Davis e Willis T. Lee sono tra i primi autori ad aver fotografato la bellezza delle Carlsbad Caverns, grotte nel New Mexico inserite nel 1995 dall'Unesco nella lista dei siti da considerare e proteggere come patrimonio dell'Umanità. Sono di A. B. Lewis e del Capitano Frank Hurley le immagini delle Isole della Melanesia e della Nuova Guinea risalenti ai viaggi di inizio XX secolo. Joseph F. Rock ha invece soggiornato per quasi trent'anni in Cina e Tibet documentando in maniera splendida l'ambiente e la vita dei buddisti. Sono invece documentazioni riferibili a tribù africane quelle proposte da Volkmar K. Wentzel e da Vittorio Sella, unico italiano presente in mostra, famoso viaggiatore e scalatore delle Alpi e dell'Himalaya, che ha realizzato fotografie di montagna che sono ancora oggi considerate tra le più affascinanti mai realizzate. Tra le immagini sono presenti anche delle fotografie di Alexander Graham Bell, il secondo presidente della National Geographic Society, che raccontano gli esperimenti di volo



Edwin L. Wisherd - giovane orchestra Jazz e ballerini - New Orleans 1929



Macchina Stereografica - foto Fabio Del Ghianda



Biottiche - foto Fabio Del Ghianda



Allestimento Sala - foto Fabio Del Ghianda



Allestimento Sala - foto Fabio Del Ghianda



L'ingresso della Mostra - foto Fabio Del Ghianda